



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

IL CAPO DI GABINETTO

Ai Capi Dipartimento

Ai Direttori Generali

Al Presidente dell'Organismo
Indipendente di Valutazione

e, p.c.,

Al Direttore dell'Ufficio Centrale del
bilancio

Oggetto: trasmissione decreto ministeriale n.37 del 25 gennaio 2021 di approvazione della Direttiva generale recante indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2021.

Si trasmette il decreto ministeriale in oggetto indicato comprensivo di allegati.

Nelle more della registrazione, i titolari dei Centri di responsabilità dovranno provvedere all'avvio delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi indicati.

d'ordine del Ministro
Prof. Avv. Pier Luigi Petillo



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e, in particolare, gli articoli da 35 a 40;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 e, in particolare, gli articoli 2 e 4-bis;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale il Generale Sergio Costa è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111 convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione" come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il Documento di economia e finanza 2020 approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2020 e relativa nota di aggiornamento deliberata il 5 ottobre 2020;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 19 del 18 gennaio 2021, recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2021 e il triennio 2021-2023";

VISTE le proposte di obiettivi da assegnare ai titolari dei Centri di Responsabilità di cui al su citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97;

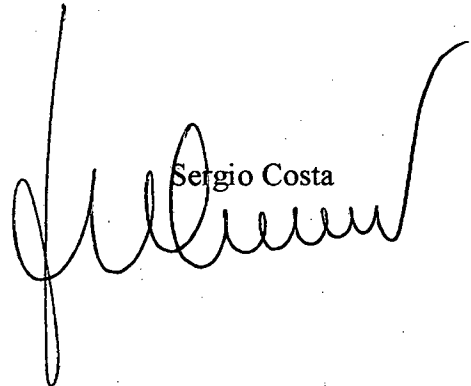
RITENUTO di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021;

SENTITI i Capi Dipartimento, i Direttori generali e l'Organismo Indipendente di valutazione;

DECRETA

Articolo unico

1. È approvata la Direttiva generale recante indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2021, in allegato al presente decreto di cui è parte integrante.
2. La presente Direttiva generale è trasmessa agli Organi di controllo per la relativa registrazione ed è pubblicata sul sito istituzionale del Ministero. Nelle more della registrazione, i titolari dei Centri di responsabilità provvedono all'avvio delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi indicati.


Sergio Costa

DIRETTIVA GENERALE

INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E SULLA GESTIONE PER L'ANNO 2021

1. Premessa: contenuto e finalità

La Direttiva generale contenente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2021 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (d'ora in poi "Direttiva generale") sviluppa le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo per l'anno 2021 e il triennio 2021-2023, e individua i principali risultati da realizzare e gli obiettivi di miglioramento dell'Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi di pianificazione triennale contenuti nel Programma di Governo, nel Documento di Economia e Finanza, nella nota integrativa allo stato di previsione della spesa e nella legge di bilancio 2021-2023, nonché con le priorità politiche dettate nell'Atto di indirizzo per il 2021. Assieme alle collegate direttive di dipartimento e di direzione, assicura il raccordo tra gli indirizzi di politica economica e la programmazione triennale affidata all'azione amministrativa del Ministero per il corretto ed efficiente impiego delle risorse assegnate.

La Direttiva generale per l'azione amministrativa è emanata ai sensi della vigente normativa in tema di esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, e di programmazione e definizione degli obiettivi delle strutture di primo livello ovvero: l'art. 8 del D. Lgs. n. 286 del 1999, gli artt. 4, comma 1, lett. b) e c) e 14, comma 1, lett. a) e b) del D. Lgs. n. 165 del 2001, e l'art. 15, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 150 del 2009. Inoltre, si inserisce nell'ambito del ciclo della performance e del sistema di misurazione e valutazione della performance ex art. 9 del D.lgs. 150/2009, dove la misurazione individuale dei dirigenti è strettamente collegata con gli obiettivi individuati nella Direttiva.

Nel dettaglio, la presente direttiva generale costituisce lo strumento di pianificazione e di indirizzo annuale nel quale sono esplicitati gli obiettivi operativi di risultato rivolti ai Centri di Responsabilità amministrativa (CdR), oggi individuati a livello dipartimentale in seguito alla riorganizzazione operata nel 2019 (a cui si aggiunge il CdR costituito dagli uffici di diretta collaborazione), ed è così strutturata:

- Priorità politiche e azioni correlate, già indicate nell'Atto di indirizzo per l'anno 2021;
- Obiettivi operativi di risultato dell'azione amministrativa, per la realizzazione delle priorità politiche del Ministero e del Governo, in coerenza con le Note integrative alla legge di bilancio;
- Risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate alle strutture di primo livello per lo svolgimento delle suddette attività;
- Risultati attesi e indicatori di risultato per la verifica di realizzazione degli stessi e d'impatto (schede allegate);

2. Organizzazione e destinatari

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs. n. 279 del 1997, gli obiettivi previsti dalla presente direttiva per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo, sono rivolti ai titolari dei CdR del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui all'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. n. 97 del 2019 di riorganizzazione del Ministero, come modificato dal successivo D.P.C.M. n. 138 del 2019.

In particolare, il summenzionato provvedimento ha individuato come strutture di primo livello – e, quindi, come CdR – due dipartimenti a cui va ad aggiungersi l'Ufficio di Gabinetto. In sintesi, a seguito del completamento del processo di riorganizzazione, il quadro dei destinatari della presente Direttiva generale è pertanto il seguente:

- Gabinetto ed Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro (UDG-UDCM, CdR 01);
- Il Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT, CdR 12);

- Il Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI, CdR 13).

In base al combinato disposto dell'art. 3 del D. Lgs. n. 279 del 1997, dell'art. 5 del D. Lgs. n. 300 del 1999 e dell'art. 16 del D. Lgs. n. 165 del 2001, i titolari dei medesimi CdR definiscono, anche ai fini dell'attuazione della presente direttiva, gli obiettivi annuali ("*obiettivi operativi di Direzione*") che i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale da essi dipendenti devono perseguire, attribuendo le conseguenti risorse finanziarie, umane e strumentali e adottando gli atti relativi all'organizzazione degli uffici.

A loro volta, i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale assegnano ai dirigenti di seconda fascia, ai sensi del su già richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 165 del 2001, la programmazione operativa, nonché gli obiettivi annuali ("*obiettivi operativi di Divisione*") necessari alla realizzazione dei compiti istituzionali e le correlate risorse umane e finanziarie.

La predetta assegnazione "a cascata" di obiettivi nel quadro di programmazione strategica definito dalla presente direttiva, avviene sulla base della vigente articolazione degli uffici del Ministero:

- il Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT) è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:
 - Direzione generale per il patrimonio naturalistico (PNA);
 - Direzione generale per il mare e le coste (MAC);
 - Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua (SuA);
 - Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP);
- il Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:
 - Direzione generale per l'economia circolare (ECi);
 - Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria (CIEA);
 - Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS);
 - Direzione generale per il risanamento ambientale (RiA).

L'organizzazione degli uffici su esposta si completa con l'articolazione interna ai Dipartimenti e alle Direzioni generali in uffici di livello non generale, le Divisioni, i cui compiti sono stati individuati con D.M. 24 dicembre 2019 n. 363, come da ultimo modificato dal D.M. 6 marzo 2020. Più in generale, nella nuova configurazione dipartimentale del dicastero, Direzioni generali e Divisioni trovano nei vertici dei due Dipartimenti la struttura deputata a svolgere il ruolo di coordinamento, direzione e controllo.

Ugualmente nell'ambito degli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro, che pure costituiscono un unico centro di costo, con ordini di servizio del Capo di Gabinetto, coerentemente con quanto previsto dal DPCM n. 97 del 2019, sono assegnati compiti e funzioni ai singoli uffici di cui si compone l'UDCM.

Sul piano operativo, invece, ciascun responsabile, ai fini del raggiungimento degli obiettivi assegnati, è tenuto ad organizzare le risorse finanziarie, strumentali e umane, in modo da garantire il più efficace, efficiente ed economico raggiungimento dei risultati, e in un'ottica di miglioramento progressivo e continuo della qualità dell'azione amministrativa e dei servizi offerti, anche attraverso l'introduzione di innovazioni procedurali e tecnologiche. Inoltre, a ciascun titolare dei CdR spetta il compito di dare impulso alla diffusione della cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella struttura di propria competenza.

3. Quadro delle competenze

Il Ministero dell'ambiente è stato, di recente, oggetto di una importante riorganizzazione in termini strutturali e funzionali, operata ai sensi del decreto-legge n. 86 del 2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 97 del 2018 e del decreto-legge n. 104 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 132 del 2019. Tale riorganizzazione è stata propedeutica allo svolgimento di un nuovo e ampliato quadro di competenze determinato dalla rinnovata centralità che i temi della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica hanno acquisito a livello internazionale, europeo ed anche nazionale.

Ad oggi, a norma del riformulato art. 35 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato relativi alla tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema, con particolare riguardo alle seguenti materie:

- a) individuazione, conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette, tutela della biodiversità e della biosicurezza, della fauna e della flora, attuazione e gestione, fatte salve le competenze della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della Convenzione di Washington (CITES) e dei relativi regolamenti comunitari, della difesa del mare e dell'ambiente costiero, e della comunicazione ambientale;
- b) gestione dei rifiuti ed interventi di bonifica dei siti inquinati; tutela delle risorse idriche e relativa gestione, fatta salva la competenza del Ministero delle politiche agricole e forestali;
- c) promozione di politiche di sviluppo durevole e sostenibile, nazionali e internazionali;
- d) politiche di promozione per l'economia circolare e l'uso efficiente delle risorse, fatte salve le competenze del Ministero dello sviluppo economico;
- e) coordinamento delle misure di contrasto e contenimento del danno ambientale e di ripristino in sicurezza dei siti inquinati;
- f) sorveglianza, monitoraggio e recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività e all'impatto sull'ambiente, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente, prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e dai rischi industriali;
- g) difesa e assetto del territorio con riferimento ai valori naturali e ambientali.

4. Priorità ed obiettivi per il 2021-2023

Nonostante la grave crisi che, a seguito dell'emergenza pandemica, sta interessando l'economia globale ed europea, l'Unione europea non solo non ha interrotto il cammino del Green Deal ma ha rivisto gli obiettivi di abbattimento della Co2 al 2030 (innalzandoli al 55%) per puntare alla neutralità carbonica entro il 2050, ha avviato il percorso per adottare, nel 2021, l'annunciato piano d'azione "*Verso l'obiettivo di inquinamento zero dell'aria, dell'acqua e del suolo - Un pianeta più sano per persone più sane*" che adotterà iniziative nei settori dell'energia, dell'industria, della mobilità, dell'agricoltura, della biodiversità e del clima e ha varato un nuovo imponente strumento finanziario per la ripresa (il c.d. "*Next Generation EU*") che, in gran parte, mira a sostenere gli Stati al fine di realizzare investimenti e riforme all'insegna di una transizione verde e digitale.

La declinazione delle priorità e degli obiettivi del Ministero per il 2021 muove proprio da queste premesse e dalla consapevolezza che la sperimentazione di un paradigma produttivo fatto di promozione e valorizzazione dell'ambiente, dei territori e delle comunità, possa aiutare il Paese ad uscire dalla crisi e rappresenti, altresì, un'opportunità per accrescere la competitività delle imprese, come testimoniato dai risultati ottenuti dalle aziende che, in questi ultimi anni, hanno investito sulla sostenibilità, sull'innovazione e sull'efficienza: chi è «green» è più resiliente.

La strategia di sviluppo del Ministero per l'immediato futuro, pertanto, intende declinare gli obiettivi del 2020 in modo ancora più ambizioso e aggiungerne di nuovi, con la convinzione che la transizione verso un cambiamento 'verde' della società e dell'economia possa assicurare al Paese un'occasione per realizzare un proficuo piano di investimenti e finanziamenti verdi, per valorizzare l'inestimabile patrimonio naturalistico italiano, per intensificare la lotta al cambiamento climatico e all'inquinamento, per ottenere progressi in tema di economia circolare, mobilità sostenibile, energia pulita e biodiversità.

A ciò si aggiunga che gli obiettivi da raggiungere e le azioni da porre in essere nei prossimi mesi in tema di difesa e promozione dell'ambiente e della qualità dello sviluppo dovranno essere confezionati rivolgendo particolare attenzione al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) in via di definizione e ai più rilevanti provvedimenti adottati dal Governo in materia, ovvero: il cd D.L. Clima (D.L. n. 111 del 2019 convertito con Legge n.141 del 2019), la legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178 del 2020) e il c.d. DL Semplificazioni (D.L. n. 76 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 2020).

4.1 Priorità politiche e azioni correlate

Nel dettaglio, le priorità politiche formulate sono nove e vengono riportate qui a seguire tenendo conto delle correlate azioni attese per il corrente anno, in base al CdR di riferimento, e delle ulteriori attività legate ai su richiamati provvedimenti adottati in materia.

Priorità politica 1. Qualità dell'aria e neutralità climatica.

Il raggiungimento della neutralità climatica ed il contrasto ai cambiamenti climatici rappresentano obiettivi cruciali a livello globale, europeo e anche nazionale e richiedono, per essere raggiunti, un'azione congiunta di contrasto agli inquinanti principalmente responsabili delle emissioni e dell'inquinamento causati dalla mobilità, dal riscaldamento domestico, dall'industria e dall'agricoltura. Per affrontare queste sfide, il Ministero intende rafforzare il proprio intervento attraverso politiche di riduzione della CO₂, del Particolato (PM), del biossido di azoto (NO₂) e delle altre fonti inquinanti, nonché promuovere le energie rinnovabili, incentivare soluzioni tecnologicamente sostenibili e creare condizioni di resilienza per il tessuto urbano.

Tra le azioni connesse a tale priorità, che riguardano il DiTEI, si segnalano per il 2021 le seguenti:

- rimodulazione alla luce dei nuovi obiettivi europei, e attuazione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) e conseguente adeguamento della Strategia Nazionale di Lungo Termine per la decarbonizzazione (LTS);
- declinazione e attuazione dei decreti recanti schemi di incentivazione delle FER (c.d. "DM FER") in un'ottica integrata, volta al perseguimento di ulteriori obiettivi ambientali (quali, ad esempio, sostenibilità delle materie prime, contrasto al consumo di suolo, miglioramento della qualità dell'aria);
- semplificazione delle procedure autorizzative sulle rinnovabili (tra cui definizione delle "aree idonee e non idonee" alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili);
- promozione della mobilità sostenibile anche attraverso: adozione di un nuovo programma di mobilità sostenibile; riduzione della congestione da traffico nelle aree urbane; impulso alla circolazione di veicoli a basse o zero emissioni anche attraverso meccanismi incentivanti; sostegno all'istituzione di un'area a controllo delle emissioni navali nel Mediterraneo; sviluppo di reti ciclabili urbane, *sharing mobility*, ciclovie ad uso turistico; sviluppo di impianti di ricarica per veicoli elettrici, preferibilmente a ricarica veloce, in ambito urbano;
- rimodulazione progressiva dei c.d. SAD per finanziare con quegli stessi fondi "pratiche green";
- prosecuzione nell'attuazione del "Clean Energy package" UE;
- piena attuazione delle misure contenute nell'accordo di Torino sulla qualità dell'aria in relazione al c.d. "Clean Air Dialogue";
- adozione ed attuazione del programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA), redatto ai sensi della direttiva 2016/2284 (c.d. direttiva NEC);
- adozione e attuazione di accordi di programma contenenti misure di miglioramento della qualità dell'aria con le Regioni;
- prosecuzione nell'attuazione degli interventi previsti nel D.L. Clima (in particolare agli artt. 1, 2 e 3);
- sviluppo di ulteriori politiche integrate indirizzate principalmente ai settori che contribuiscono ai fenomeni di inquinamento (trasporti, agricoltura, energia);
- potenziamento della strategia nazionale sulla qualità dell'aria;
- promozione di ulteriori interventi finalizzati al rimboschimento dei territori, al recupero di ecosistemi degradati, all'incremento delle riserve naturali costituite da foreste, suolo, zone umide costiere;
- prosecuzione delle iniziative volte a promuovere e rispettare gli impegni internazionali sul clima (tra cui COP26; accordi UNFCCC, Protocollo di Kyoto e Accordo di Parigi, Convenzione di Vienna sulla protezione dell'Ozono stratosferico, Protocollo di Montreal, Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero di Ginevra, Emendamento di Kigali al Protocollo di Montreal);
- adozione dei provvedimenti volti a definire i criteri e le modalità di applicazione e fruizione del credito d'imposta per l'acquisto di cargo bike e cargo bike a pedalata assistita;
- coordinamento, anche interministeriale, delle azioni connesse alla c.d. finanza ecosostenibile.

Priorità politica 2. Dissesto idrogeologico, difesa del suolo e acqua bene comune.

Le emergenze che si sono verificate nel corso del 2020 hanno più che mai evidenziato la necessità di interventi incisivi e risolutivi per le problematiche che attengono al dissesto idrogeologico e alla difesa del suolo. In questi termini, l'azione del Ministero per il 2021 dovrà essere incentrata a ridisegnare la governance del sistema al fine di assicurare interventi infrastrutturali incisivi, che rispondano a criteri omogenei su tutto il territorio nazionale e garantiscano la mitigazione del rischio delle aree più fragili, tenendo in conto le opere già cantierabili.

Tra le azioni connesse a tale priorità, che riguardano il DiPENT, si segnalano per il 2021 le seguenti:

- rafforzamento delle misure di contrasto al dissesto idrogeologico (ad es. sollecitando l'attuazione degli interventi e dei controlli previsti negli Accordi di Programma e successivi Atti integrativi stipulati);
- realizzazione di una più puntuale programmazione delle risorse finanziarie disponibili;
- adozione di un apposito decreto legge per rafforzare le strutture tecniche e le prerogative dei commissari straordinari delegati e degli enti attuatori (es. snellendo le procedure di programmazione e pianificazione degli interventi, sbloccando e razionalizzando l'uso delle risorse e semplificando il quadro regolatorio, nonché adottando i conseguenti provvedimenti necessari, inclusi i Programmi d'azione triennale per la mitigazione del rischio idrogeologico, e un sistema di valutazione dello stato d'attuazione degli interventi);
- pieno supporto alle attività della Consulta Nazionale per l'Informazione Territoriale ed Ambientale (CNITA) e al funzionamento del Geoportale Nazionale;
- potenziamento dei processi di contrasto al consumo di suolo e ai processi di desertificazione (es. promuovendo interventi di rinaturalizzazione del suolo e per il recupero di suoli degradati o in via di degrado);
- sostegno alle proposte del Tavolo nazionale permanente sull'uso sostenibile del suolo e promozione di interventi normativi per il riuso dei suoli edificati, per la rigenerazione del patrimonio insediativo ed infrastrutturale esistente;
- promozione di misure di incentivazione per soggetti pubblici e privati che realizzino interventi di recupero, riuso e rigenerazione urbana, anche attraverso l'uso della leva fiscale;
- adozione di azioni utili alla tutela quali-quantitativa dei corpi idrici attraverso il coordinamento dei soggetti competenti ed il supporto al monitoraggio della risorsa idrica;
- attuazione degli adempimenti connessi alle direttive 2007/60 e 2000/60, con particolare riferimento all'adozione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (scadenza a dicembre 2021) e alla preparazione e adozione del terzo Piano di gestione delle acque nel 2021;
- emanazione di indirizzi generali e di criteri per la difesa della costa a livello nazionale per adeguare la pianificazione di bacino;
- formulazione di Proposte per la riforma delle Autorità di distretto, per rafforzare il ruolo di indirizzo e coordinamento nei relativi organismi tecnici, nonché per ridisegnare governance e renderne più incisiva l'azione in base alle caratteristiche di ogni territorio;
- potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dello stato di attuazione del Servizio Idrico Integrato (SII);
- definizione delle modalità di utilizzo del "Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica" di cui alla Legge di Bilancio 2021;
- promozione di un governo pubblico e partecipativo dell'intero ciclo integrato dell'acqua (informando il cittadino sulla gestione della risorsa con una piattaforma aperta che indichi prelievi, consumi, e utilizzi i dati relativi alla gestione del servizio idrico integrato forniti dall'ARERA);
- sostegno e promozione degli investimenti per ridurre sprechi e dispersioni delle reti idriche tramite l'introduzione di nuove tecnologie;
- promozione di percorsi finalizzati ad accelerare l'attuazione del Servizio idrico nelle regioni in ritardo ed elaborazione di un contributo al soddisfacimento delle condizioni abilitanti al futuro Accordo di Partenariato -Politica di Coesione 2021 – 2027;
- attuazione degli investimenti sugli impianti idrici, acquedottistici, fognari e di depurazione finanziati (da assicurare attraverso un'attività di *due diligence* economico finanziaria preliminare sulle proposte progettuali presentate dalle Regioni e dagli EGATO per valutarne efficacia, realizzabilità e

sostenibilità ambientale, nonché coerenza con gli obiettivi previsti dalla pianificazione d'ambito e dal Piano di gestione delle acque);

- prosecuzione dell'attività di sostegno alla pianificazione delle Autorità di Bacino Distrettuali, rafforzandone il ruolo di indirizzo e coordinamento negli organismi tecnici, con il fine di armonizzare e ottimizzare le pianificazioni di settore con i Piani di Gestione delle Acque e con i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni, nonché di colmare i *gap* ed individuare le buone pratiche messe in atto da ciascun Distretto;
- prosecuzione degli impegni in sede europea e internazionale (tra cui quelli relativi alla Convenzione contro la desertificazione (UNCCD); al programma idrogeologico dell'UNESCO e al Centro mondiale sull'acqua (WWAP); alle norme UE in materia di protezione delle acque dall'inquinamento causato da nitrati proveniente da fonti agricole (Direttiva 91/676/CEE) e al superamento delle procedure d'infrazione in materia di acque reflue urbane (Direttiva 91/271/CEE));
- definizione delle modalità e dei termini per l'erogazione del "bonus idrico" di cui alla Legge di Bilancio 2021.

Priorità politica 3. Lotta alle terre dei fuochi e risanamento ambientale.

Le politiche di prevenzione e contrasto ai danni e ai reati ambientali, a ecomafie e alle terre dei fuochi richiedono una particolare incisività sia dal punto di vista delle iniziative da porre in essere al fine di prevenirli, sia per quanto concerne i controlli sul territorio e gli aspetti sanzionatori.

Tra le azioni connesse a tale priorità, che riguardano il DiTEI, si segnalano per il 2021 le seguenti:

- implementazione di azioni finalizzate a promuovere la prevenzione e l'accertamento del danno ambientale (tra cui: adozione di tecnologie innovative e *remote sensing* a supporto dell'individuazione, della descrizione e della quantificazione del danno ambientale, nonché per ispezioni e segnalazione di illeciti ambientali; definizione di tempistiche per l'individuazione del soggetto responsabile della contaminazione, nonché per la disciplina dell'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inerzia degli enti competenti; introduzione di una previsione sulla responsabilità erariale in caso di inadempimento da parte delle autorità coinvolte, in una logica di mappatura delle responsabilità; adeguamento della normativa di settore di cui al D.lgs. n. 152/2006);
- promozione del potenziamento dei controlli sul territorio e del sistema e delle competenze di polizia ambientale e del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri;
- promozione di interventi di monitoraggio e analisi, anche con tecniche di telerilevamento e prospezioni in campo (sulla scorta dell'esperienza del Geoportale Nazionale);
- implementazione di azioni finalizzate a migliorare la gestione dei contenziosi (tra cui: monitoraggio dell'andamento delle azioni di risarcimento e ripristino in sede civile e penale);
- incremento degli interventi tesi a raggiungere l'obiettivo «roghi zero» e ad assicurare un efficace sistema di sorveglianza, soprattutto nell'azione di contrasto alla criminalità ambientale;
- razionalizzazione e potenziamento degli interventi di bonifica e di recupero dei siti inquinati, ivi incluse le aree industriali dismesse (attraverso: l'utilizzo degli stanziamenti per le bonifiche dei siti orfani; il progressivo aggiornamento dei criteri per l'individuazione dei SIN; il potenziamento delle attività di controllo e monitoraggio e delle altre attività necessarie per l'attuazione dei programmi degli interventi in materia di bonifica dei SIN; il potenziamento dell'utilizzo dell'analisi di rischio sanitario-ambientale con la standardizzazione delle procedure, la previsione di appositi *format* per la presentazione delle domande, la elaborazione dei pareri, e la presentazione di proposte normative, tra cui una apposita delega legislativa da inserire nel c.d. "Collegato ambientale");
- elaborazione di proposte per riformare la normativa in tema di amianto, e coordinamento e promozione di strumenti e progetti già avviati in passato tra cui l'infrastruttura "INFO AMIANTO", o il progetto "ASBESTO 2.0" su tutto il territorio nazionale;
- individuazione delle "terre dei fuochi" e dei siti orfani al fine di avviare prontamente le azioni di bonifica nel rispetto del riparto di competenze.

Priorità politica 4. Economia circolare e più ambiziosa gestione dei rifiuti, all'insegna del #Plasticfree.

Il risparmio e l'uso più efficiente delle materie prime e dell'energia, l'utilizzo di materiali e di prodotti di più lunga durata, riparabili e riutilizzabili, basati sugli utilizzi condivisi, una riduzione della produzione e dello smaltimento di rifiuti e lo sviluppo del loro riciclo: sono tutti fattori qualificanti di quell'economia circolare che costituisce un pilastro fondamentale della *green economy*. Per raggiungere questi obiettivi, il Ministero ritiene necessario rivoluzionare il modello di produzione e consumo, intervenendo su più fronti.

Tra le azioni connesse a tale priorità, che riguardano il DiTEI, si segnalano per il 2021 le seguenti:

- sviluppo di apposite linee guida in tema di applicazione dei principi dell'economia circolare e delle soluzioni basate sulle "*Nature based solutions*";
- promozione di politiche finalizzate a modernizzare e migliorare i sistemi di gestione dei rifiuti (soprattutto per plastica e imballaggi);
- promozione di politiche finalizzate a ridurre a monte la produzione pro-capite di rifiuti (sia attraverso la responsabilità estesa del produttore, sia attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione dei singoli cittadini, nonché del sistema distributivo, con specifico riferimento alla riduzione degli imballaggi e al "disaccoppiamento" tra indicatori economici e quantità di rifiuti prodotti);
- completamento del quadro attuativo delle quattro direttive europee del "*Pacchetto Economia Circolare*";
- prosecuzione del lavoro del Tavolo istituito nel novembre 2020 per la preparazione del "Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti" (art. 198-bis del D. Lgs 152 del 2006);
- prosecuzione, attraverso la piattaforma "MonitorPiani", delle attività di verifica e supporto alle Regioni affinché uniformino la rispettiva pianificazione del ciclo dei rifiuti alla nuova normativa europea e nazionale;
- miglioramento del processo istruttorio dei decreti *End of Waste (EoW)* in senso partecipato e trasparente (attraverso la predisposizione di un portale per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei decreti *EoW*);
- miglioramento del sistema di tracciabilità dei rifiuti con l'obiettivo di digitalizzare gli adempimenti ambientali, testando il funzionamento del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità e avvalendosi dell'Albo nazionale dei gestori ambientali;
- promozione dell'attività di potenziamento dei controlli sulle importazioni ed esportazioni di rifiuti, anche avviando la revisione del Piano nazionale delle Ispezioni e proseguendo nel costante aggiornamento del SISPED;
- prosecuzione nell'attività di sostegno all'azione di controllo su tutto il territorio nazionale al fine di contrastare lo smaltimento illecito dei rifiuti e i roghi agli impianti di rifiuti;
- messa a punto di un chiaro quadro normativo in tema di Consorzi per migliorarne la funzionalità;
- sviluppo della procedura già avviata per l'individuazione del sito unico per lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi;
- prosecuzione dell'attività di collaborazione con le altre PA sul tema dello spreco alimentare;
- promozione dell'economia circolare anche attraverso attuazione del Regolamento (CE) 907/2006 REACH) e l'utilizzo della leva della fiscalità e degli incentivi all'innovazione;
- nuova definizione e diffusione dei CAM nell'ambito dei *Green Public Procurement (GPP)* anche attraverso l'adozione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica amministrazione (PAN GPP);
- potenziamento delle attività di riduzione dell'inquinamento dovuto alla plastica (attraverso: l'implementazione della Direttiva del 5 giugno 2019 n. 904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente; l'adozione di interventi specifici sui prodotti monouso; l'adozione di strategie di *follow-up* ai piani di azione del G20 in tema di *marine litter* e di rifiuti plastici marini; l'introduzione di norme e controlli più stringenti nel settore degli imballaggi di materiale plastico non rispondenti ai vigenti dettati normativi; il contrasto al fenomeno degli «shopper illegali»);
- prosecuzione del monitoraggio delle attività relative all'adozione e l'attuazione dei piani regionali di gestione dei rifiuti, anche avvalendosi dell'Albo nazionale dei gestori ambientali;
- revisione, in collaborazione con i Ministeri competenti, del Piano d'azione nazionale per l'uso

- sostenibile di prodotti fitosanitari;
- promozione delle attività legate alla biosicurezza e alla biotecnologia.

Priorità politica 5. Salvaguardia della biodiversità terrestre e marina e sostegno alle zone economiche ambientali (ZEA).

Le politiche che si intendono realizzare nell'ambito di questa priorità muovono dalla consapevolezza del patrimonio inestimabile di risorse naturali e di biodiversità che il nostro Paese può vantare. Alla luce di ciò, il Ministero intende proseguire e rafforzare le già numerose e innovative iniziative adottate nel 2020 e tese a proteggere e tutelare questo patrimonio che rappresenta non solo un presidio di sostenibilità ma anche un volano per la nostra economia. Basti citare l'iniziativa delle Zone economiche ambientali (c.d. ZEA), la cui esistenza produce, all'interno dei parchi nazionali, benefici economici, culturali ed ecosistemici.

Tra le azioni connesse a tale priorità, che riguardano il DiPENT, si segnalano per il 2021 le seguenti:

- promozione di nuove misure di rilancio dei Parchi nazionali (tra cui: la realizzazione di forme di fiscalità di vantaggio; l'adozione di incentivi per un sistema di turismo sostenibile; la piena attuazione delle iniziative connesse alle ZEA; la piena attuazione, entro marzo 2021, delle disposizioni contenute nella legge di bilancio per il 2021 in materia di ZEA);
- completamento, entro marzo 2021, del programma nazionale "caschi verdi per l'ambiente" avviato con ISPRA e conclusione dell'attività formativa, già impostata nel 2020;
- attuazione, entro febbraio 2021, dell'accordo firmato il 1° dicembre 2020 con la Direttrice generale dell'UNESCO con cui è stato istituito un Fondo multilaterale presso l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite ed è stata creata la "Rete Internazionale di Esperti Ambientali" UNESCO con avvio, entro giugno 2021, delle prime azioni operative a livello internazionale;
- prosecuzione nell'attuazione del "Programma sperimentale di forestazione urbana e periurbana" ai sensi dell'art. 4 del c.d. DL Clima (dando seguito ai progetti presentati dalle città metropolitane);
- prosecuzione del "Programma Parchi per il Clima";
- promozione delle azioni di videosorveglianza per la prevenzione e il contrasto degli incendi nelle ZEA;
- adozione di interventi volti a garantire l'accessibilità e la fruizione delle aree protette anche ai diversamente abili;
- rivisitazione della *governance* dei Parchi Nazionali al fine di introdurre parametri di contabilità ambientale ed ecologica nei relativi bilanci, e di sviluppare meccanismi in grado di assicurare continuità gestionale e programmazione;
- introduzione di meccanismi operativi di raccordo tra gli Enti dei Parchi nazionali al fine di migliorare il coordinamento amministrativo, razionalizzare la spesa ed efficientare la macchina amministrativa, anche valutando, mediante direttiva direttoriale, la messa in comune di attività amministrative similari;
- rafforzamento dell'impegno per la tutela e la valorizzazione dei patrimoni naturalistici e delle tradizioni culturali immateriali legate alla natura e al mare nel quadro delle Convenzioni UNESCO del 1972 e del 2003, dei Geoparchi anche avviando iniziative sperimentali attraverso l'utilizzo del Fondo istituito dalla Legge di bilancio 2021 per progetti pilota di educazione ambientale;
- attuazione del Programma intergovernativo Uomo e Biosfera (MAB) e sostegno, anche mediante l'istituzione di una specifica struttura di supporto, al Comitato Nazionale Tecnico MAB al fine di implementare le candidature italiane nella lista dell'UNESCO;
- attuazione degli obiettivi posti nell'ambito del G20 Ambiente anche mediante l'istituzione di un "Intangible Environmental Heritage Center" volto a raccogliere il patrimonio culturale intangibile connesso al rapporto uomo-natura al fine di sviluppare tecniche sostenibili di contrasto ai cambiamenti climatici e ai relativi effetti;
- attuazione del Protocollo di Nagoya sul sistema ABS ("Access and benefit sharing") per l'accesso alle risorse genetiche in coordinamento con il Regolamento UE 511/2014;
- adozione di progetti speciali volti a favorire la deframmentazione degli habitat e la nascita di corridoi ecologici;

- rilancio della tutela e della promozione del capitale naturale e rafforzamento della protezione della biodiversità terrestre, montana e marina, anche in seno alla nuova Strategia nazionale per la biodiversità;
- previsione di specifici interventi a tutela delle specie (tra cui: rafforzamento del contrasto al bracconaggio anche con sanzioni più stringenti; monitoraggio dell'andamento delle specie selvatiche a rischio anche in relazione, ad esempio, all'attuazione del Piano Lupo; monitoraggio del commercio legale di specie protette di cui alla convenzione di Washington – CITES; rafforzamento della cooperazione con le Forze di Polizia competenti; prosecuzione nelle politiche di tutela della montagna, del verde pubblico; attivazione di un contributo del Ministero alla pianificazione paesaggistica e ai processi di pianificazione del territorio);
- prosecuzione negli impegni che i Paesi del Mediterraneo hanno assunto nella Dichiarazione di Napoli del 5 dicembre 2019, anche in preparazione della prossima Conferenza delle Parti che si terrà ad Antalya, in Turchia, nel dicembre 2021;
- implementazione della Strategia Marina (in particolare: contrasto all'inquinamento da plastiche e da materiali non biodegradabili; aggiornamento delle procedure per il controllo e la prevenzione degli impatti sugli ambienti marini mediante il rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta; lotta agli inquinamenti marini da idrocarburi lungo le coste; potenziamento delle Capitanerie di Porto, come previsto dalla Legge di Bilancio 2021)
- potenziamento delle Aree marine protette (tramite: l'istituzione di nuove aree marine protette internazionali nel quadro dell'UNEP/MAP e della Convenzione di Barcellona, e ai fini della creazione di un'area a emissioni controllate ("*Emission Control Area*") in ambito IMO nel Mediterraneo);
- prosecuzione delle iniziative avviate in ambito europeo ed internazionale (tra cui: ultimazione dell'opera di attuazione della Rete Natura 2000; attuazione all'accordo RAMOGE; prosecuzione degli impegni legati agli ulteriori accordi sul piano regionale e mondiale, ovvero Pelagos, ACCOBAMS, Convenzione sulle Specie Migratorie, Convenzione di Ramsar sulle zone umide, Convenzione di Barcellona, Piattaforma intergovernativa scienza-politica sulla biodiversità e i servizi ecosistemici, ecc.; elaborazione di un contributo italiano alla programmazione Post 2020 della Convenzione sulla Diversità Biologica);
- sviluppo di una strategia per la biodiversità post-2020 ambiziosa, in linea con la visione CBD per il 2050 "*Vivere in Armonia con la Natura*" e coerente con gli sforzi nazionali avviati in seno all'Agenda 2030 e con gli altri trattati connessi alla biodiversità;
- adozione delle misure per la definizione delle modalità di utilizzo del "Fondo per il recupero della fauna selvatica", per la promozione del sistema del vuoto a rendere per gli imballaggi contenenti liquidi a fini alimentari primari e riutilizzabili all'interno delle ZEA e per l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche nei comuni aventi la propria superficie in una ZEA ai sensi della Legge di Bilancio 2021.

Priorità politica 6. Procedimenti autorizzativi e valutativi ambientali più veloci e rigorosi.

La semplificazione e l'accelerazione dell'azione amministrativa, in particolar modo al fine di efficientare i procedimenti connessi alla tutela e alla promozione dell'ambiente e delle risorse naturali rappresenta una delle sfide prioritarie di questa Amministrazione. Questi interventi, infatti, rappresentano una condizione indispensabile al fine di ottenere una crescita sostenibile, innovativa e ambientalmente virtuosa del Sistema-paese, in un'ottica di "*green economy*". Pertanto il Ministero si prefigge, per il 2021, di realizzare un'imponente opera di sburocratizzazione delle procedure e dei procedimenti affiancando, al contempo, la promozione di iniziative volte a rendere possibile la transizione a "un'economia verde".

Tra le azioni connesse a tale priorità, che riguardano il DiTEI, si segnalano per il 2021 le seguenti:

- adozione di interventi di semplificazione relativi ai procedimenti di AIA statale e alle procedure di VIA, VAS e AIA e PNIEC (dando, altresì, piena attuazione alle disposizioni del c.d. DL Semplificazioni);
- riduzione dei termini dei procedimenti amministrativi connessi alle valutazioni e autorizzazioni ambientali;

- semplificazione sul piano normativo e amministrativo e progressiva sburocrazizzazione e razionalizzazione del sistema di procedure e autorizzazioni (tra queste attività vi rientrano quelle da porre in essere in attuazione dell'Agenda per la semplificazione per la ripresa di cui al c.d. DL Semplificazioni n. 76 del 2020 e dalla Legge di Bilancio 2021. In particolare, quest'ultima impone al Ministero di sostenere e velocizzare le attività istruttorie poste in essere dalla Commissione tecnica per la valutazione dell'impatto ambientale e la valutazione d'impatto strategica e dalla Commissione tecnica PNIEC, nonché dalla Commissione IPPC).
- messa a regime del sistema volontario di "certificazione ambientale" dei finanziamenti ecosostenibili (di cui alla Legge di Bilancio per il 2021);
- rafforzamento delle procedure connesse al sistema di prevenzione e di protezione dall'inquinamento acustico e da campi elettromagnetici, e dei sistemi di reporting alle autorità nazionali ed europee in materia;
- adozione di iniziative volte alla diffusione delle competenze "green" trasversali a tutti i settori economici in ogni percorso di formazione, sia professionale sia di base (scuole di ogni ordine) e allo sviluppo dei c.d. "lavori ecologici o green", nonché di opportunità "green" per le giovani generazioni.
- sviluppo del concetto di bioeconomia e della capacità del Ministero di integrare le agende politiche nazionali e territoriali con queste iniziative.

Priorità 7. Cooperazione internazionale trasparente ed inclusiva.

Il Ministero ha inteso avviare un percorso per mettere a sistema, razionalizzare e progressivamente revisionare le iniziative di cooperazione con il fine di assicurare maggiore efficacia, trasparenza e tracciabilità degli interventi, non disperdere risorse e sostenere elevati livelli di ambizione in campo ambientale presso le sedi internazionali in base alla missione che è propria dell'Amministrazione. La cooperazione internazionale ambientale del Ministero nasce, infatti, in primo luogo, dalla considerazione che le sfide ambientali non conoscono confini e non possono essere affrontate senza una cornice di impegno comune, che implica anche il prezioso coinvolgimento di università e istituzioni scientifiche, associazioni per la protezione ambientale, altri stakeholder privati, comunità ed enti territoriali.

Tra le azioni connesse a tale priorità, che riguardano principalmente il DiTEI, si segnalano per il 2021 le seguenti:

- puntuale attuazione della Strategia unitaria per la cooperazione internazionale ambientale (di cui al DM n. 170 del 2020);
- contributo all'attuazione dell'Agenda 2030 a livello nazionale, e internazionale, e dei programmi ambientali in ambito ONU ed europeo, anche finalizzando, entro il 2021, il processo di revisione triennale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS);
- prosecuzione dell'azione di rafforzamento avviata dal Ministero attraverso le Sedi della rete diplomatico-consolare, con l'apertura di posizioni di esperti ambientali (di cui all'art. 168 del D.P.R. n. 18/67);
- apporto di un contributo nazionale alle rilevanti iniziative adottate a livello internazionale (*in primis* l'organizzazione delle sessioni di competenza in tema di «Ambiente e energia» nel quadro della Presidenza dell'Italia del G20, la COP26, il G7, l'EXPO Dubai).

Priorità politica 8. Ministero 4.0: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, implementazione del lavoro agile, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini, accesso ed educazione e formazione ambientale.

Qualsiasi processo virtuoso può essere innescato solo da un'Amministrazione funzionale, efficiente ed efficace, rispettosa dei principi di trasparenza e partecipazione dei cittadini. Da qui, l'esigenza, sempre posta in primo piano, di rivoluzionare la struttura ministeriale moltiplicandone la pianta organica, investendo in formazione e benessere del personale, perseguendo a pieno il principio di valorizzazione del merito anche

tramite lo scrupoloso rispetto delle norme relative alla *performance* individuale e organizzativa, assumendo i principi di trasparenza e partecipazione quali cardini indefettibili del processo decisionale pubblico.

Se tale priorità coinvolge tutti i CdR del Ministero, in uno sforzo complessivo di coordinamento, le azioni prioritarie per il 2021 riguardano competenze e prerogative del DiPENT:

- prosecuzione dell'attività di reclutamento di personale portando avanti le procedure concorsuali avviate nel 2020;
- adozione di un sistema di formazione permanente del personale che consenta di valorizzare le professionalità interne e costituisca una leva di incentivazione del personale, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito;
- agevolazione dello svolgimento della modalità di lavoro agile;
- prosecuzione degli adempimenti avviati nel 2019 ai fini dell'attribuzione e della ristrutturazione della nuova sede del Ministero;
- incremento della capacità di programmazione delle risorse economiche del dicastero (anche in considerazione del modello dipartimentale);
- implemento degli sforzi avviati nel 2020 in tema di misurazione e valutazione della "performance individuale" dei dirigenti, del personale e della "performance organizzativa" del dicastero;
- incremento del livello di trasparenza del Ministero quale «Casa di vetro» (in particolare, realizzando gli adempimenti inerenti all'Agenda pubblica degli incontri con i portatori di interessi di cui al D.M. 1° agosto 2018, n. 257);
- implementazione delle disposizioni del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero (di cui al D.M. n. 223 del 30 ottobre 2020);
- potenziamento delle iniziative rivolte alla formazione ed educazione ambientale dei giovani, in collaborazione con gli istituti scolastici e il mondo dell'associazionismo nazionale e locale;
- rafforzamento dei processi partecipativi e dell'accesso civico generalizzato, anche in attuazione della *Convenzione di Aarhus*;
- promozione dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione anche attraverso la razionalizzazione della gestione dei servizi erogabili *in outsourcing*.

Priorità politica 9. Programmazione economica ed europea. Obiettivo zero infrazioni. Attuazione virtuosa del PNRR.

Un'attenzione e un impegno particolari saranno riservati da questa Amministrazione all'attuazione del PNRR che rappresenta lo strumento principe per affrontare le conseguenze della pandemia, per rendere più sostenibili e resilienti la nostra economia e la nostra società, per promuovere investimenti in tecnologie, capacità e, in particolar modo, in processi verdi e digitali. Si procederà, di pari passo, ad informare e ad allineare le politiche e gli interventi nazionali a tutti gli impegni europei, in primis quelli relativi alla risoluzione delle procedure di infrazione.

In questo ambito, le azioni prioritarie per il 2021 riguardano competenze e prerogative di tutti i CdR:

- prosecuzione e intensificazione dell'impegno volto a prevenire e azzerare le procedure di infrazione europee e a consolidare i meccanismi di raccordo interni ed esterni (in sede interministeriale e nel dialogo con gli enti territoriali) per assicurare conformità al diritto europeo e, dunque, favorirne il recepimento;
- messa a sistema di tutte le iniziative promosse sul territorio nel corso del 2020, tra cui gli eventi aperti dei "Clean Air Dialogues";
- garanzia dell'immediata e puntuale attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e della realizzazione di progetti ed interventi inerenti le politiche di coesione, nonché dei programmi presentati per l'assegnazione e la programmazione dei proventi di cui all'art. 19, c. 3, del Dlgs. n. 30 del 2013 (fondi Aste Co2);
- apporto di un contributo nazionale all'ottavo Programma d'azione per l'ambiente (attualmente in corso

- di negoziato);
- apporto di un contributo nazionale alle iniziative adottate a livello nazionale (tra cui la partecipazione ai processi avviati nell'ambito del nuovo "Comitato interministeriale per la programmazione economica sostenibile" (CIPES) e nell'ambito del Programma Nazionale Ricerca - PNR 2021-2027).

4.2 Obiettivi dell'azione amministrativa

In coerenza con la Nota integrativa alla legge di bilancio 2021 e, ai fini dell'attuazione delle priorità politiche e delle azioni su menzionate, gli interventi del Ministero per il triennio 2021-2023 saranno mirati a conseguire i seguenti obiettivi operativi, individuati ed elencati di seguito in base al CdR di riferimento e, dunque, alle strutture di primo livello.

Nel dettaglio, infatti, come anticipato, attraverso un processo "a cascata", per ogni dipartimento vengono declinati obiettivi annuali a partire dagli obiettivi triennali, cui si possono aggiungere ulteriori obiettivi annuali collegati ad attività istituzionali o trasversali. Gli obiettivi annuali (obiettivi operativi di risultato) costituiscono, pertanto, traguardi intermedi che il Ministero si prefigge di conseguire per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo specifico triennale di riferimento.

➤ Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT)

Si indicano, anzitutto, gli obiettivi operativi del DiPENT, adottati anche in coerenza con le Note integrative alla legge di bilancio.

Promuovere il coordinamento e dare impulso alle attività di predisposizione di schemi di provvedimenti attuativi della normazione primaria (DIP_01)

L'obiettivo prefigge che il Dipartimento coordini, monitori e dia impulso alle Direzioni generali affinché predispongano gli schemi dei provvedimenti di attuazione di norme legislative e regolamentari nelle tematiche ambientali di competenza.

Rafforzare il coordinamento e la governance per la promozione di un percorso condiviso e inclusivo di definizione della posizione nazionale per la COP 26 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC) e per il G20 (DIP_02)

L'obiettivo prefigge che il Dipartimento ponga in atto concrete iniziative di impulso e coordinamento, funzionali a rafforzare la collaborazione tra le Direzioni generali, al fine di garantire la definizione della posizione nazionale sui temi ambientali, sia a livello unionale che internazionale, in vista della C.O.P. 26 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC) e del G20.

Migliorare la gestione del bilancio attraverso una corretta programmazione e monitoraggio della spesa (DIP_03)

L'obiettivo ha lo scopo di migliorare e rafforzare la gestione delle risorse assegnate al CRA dalla Legge di Bilancio attraverso una corretta programmazione delle stesse, in condivisione con i CDC (DG) e nel rispetto della delega dei capitoli assegnati, nonché un adeguato monitoraggio della spesa in corso d'anno, al fine di contenere i residui di gestione e ridurre le economie di bilancio.

Favorire la risoluzione delle procedure di infrazione (DIP_04)

L'obiettivo prefigge che il Dipartimento vigili e stimoli le Direzioni generali interessate da procedure di infrazione europea, ponendo in essere idonee misure di impulso, al fine di favorire la risoluzione delle criticità relative al completo recepimento delle disposizioni delle direttive unionali o alla presunta violazione del diritto dell'U.E. Particolare attenzione va posta sulle procedure più annose o onerose.

Rafforzare la capacità di trasferimento e gestione dei fondi per gli interventi sul dissesto e sul rischio idrogeologico (DIP_05)

L'obiettivo prefigge che il Dipartimento ponga in atto concrete iniziative di impulso e controllo sulle

competenti strutture finalizzate all'accelerazione delle procedure di impiego delle risorse finanziarie stanziare per gli interventi in tema di prevenzione e messa in sicurezza del territorio contro il dissesto e il rischio idrogeologico, anche stimolando e concorrendo mediante proposte di modifiche normative o di regolazione di settore.

Promuovere e valorizzare le Zone Economiche Ambientali (ZEA) (DIP_06)

L'obiettivo è finalizzato a valorizzare le ZEA attraverso l'incentivazione di interventi di contenimento delle azioni climalteranti ovvero attraverso la concessione di ristori a favore di micro e piccole imprese con sede operativa all'interno di una ZEA e il Dipartimento ne coordina le attività.

➤ **Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI)**

Qui a seguire si indicano gli obiettivi operativi del DiTEI, adottati anche in coerenza con le Note integrative alla legge di bilancio.

Promuovere il coordinamento e dare impulso alle attività di predisposizione di schemi di provvedimenti attuativi della normazione primaria (DIT_01)

L'obiettivo prefigge che il Dipartimento coordini e monitori le dd. gg. affinché predispongano gli schemi dei provvedimenti di attuazione di norme legislative e regolamentari nelle tematiche ambientali di competenza.

Rafforzare il coordinamento e la governance per la promozione di un percorso condiviso e inclusivo di definizione della posizione nazionale per la COP 26 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC) (DIT_02)

L'obiettivo prefigge che il Dipartimento ponga in atto concrete iniziative di impulso e coordinamento, funzionali a rafforzare la collaborazione tra le Direzioni generali al fine di garantire la definizione della posizione nazionale sui temi ambientali, sia a livello unionale che internazionale, in vista della C.O.P. 26 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC).

Migliorare la gestione del bilancio attraverso una corretta programmazione e monitoraggio della spesa (DIT_03)

L'obiettivo ha lo scopo di migliorare e rafforzare la gestione delle risorse assegnate al CRA dalla Legge di Bilancio attraverso una corretta programmazione delle stesse, in condivisione con i CDC (DG) e nel rispetto della delega dei capitoli assegnati, nonché un adeguato monitoraggio della spesa in corso d'anno, al fine di contenere i residui di gestione e ridurre le economie di bilancio.

Favorire la risoluzione delle procedure di infrazione (DIT_04)

L'obiettivo prefigge che il Dipartimento vigili e stimoli le Direzioni generali interessate da procedure di infrazione europea, ponendo in essere idonee misure di impulso, al fine di facilitare la risoluzione delle criticità relative al completo recepimento delle disposizioni delle direttive unionali o alla presunta violazione del diritto dell'U.E. Particolare attenzione va posta sulle procedure più annose.

Incrementare le misure di riduzione dell'inquinamento per il risanamento ambientale (DIT_05)

L'obiettivo ha lo scopo di incrementare la riduzione dell'inquinamento, attraverso l'attuazione di politiche di contrasto, che mirino a favorire l'uso di fonti energetiche alternative, la neutralità climatica, la mobilità sostenibile, l'abbattimento del rumore delle infrastrutture di trasporto e la minimizzazione dell'intensità ed effetti dei campi elettromagnetici.

Incentivare la semplificazione dei procedimenti in materia ambientale (DIT_06)

L'obiettivo ha lo scopo di incrementare l'attività di semplificazione in materia ambientale, con riguardo a tutti i procedimenti, siano essi relativi al rilascio di provvedimenti ampliativi, che alla emanazione di decreti attuativi di norme di legge, minimizzando le criticità derivanti dalla diversità delle competenze in capo a soggetti istituzionali diversi, attraverso un coordinamento sistematico, con il fine ultimo di contrarre la tempistica delle procedure, nel rispetto della tutela ambientale.

Favorire lo sviluppo degli investimenti «green» nel quadro delle risorse programmabili (DIT_07)

L'obiettivo ha lo scopo di sostenere lo sviluppo degli investimenti green, che finanziano i progetti ambientalmente virtuosi, secondo il principio della finanza sostenibile dell'UE "do not harm", migliorando gli indicatori verdi, come la riduzione delle emissioni inquinanti, il grado di "circolarità" dei prodotti, la quota di energia rinnovabile, la mobilità sostenibile e supportando le imprese che incrementano la sostenibilità dei loro processi produttivi e delle filiere.

Migliorare il coinvolgimento degli enti territoriali ai fini dell'attuazione degli interventi di tutela ambientale localizzati sul territorio (DIT_08)

L'obiettivo ha lo scopo di incrementare e rafforzare il coinvolgimento degli Enti territoriali (Regioni, Città metropolitane, Comuni), anche supportandoli sul piano procedurale, per dare attuazione agli interventi di tutela ambientale, disposti sul territorio e che necessitano del contributo operativo dei medesimi Enti Istituzionali, nelle tematiche prioritarie di tutela ambientale.

Migliorare la qualità e l'efficacia nell'attuazione delle politiche ambientali a livello territoriale attraverso il rafforzamento della governance multilivello (DIT_09)

L'obiettivo ha lo scopo di migliorare la capacità di spesa dei progetti finanziati su fondi strutturali, ottimizzando la tempistica nell'anno e assicurando la completezza della documentazione rendicontata ai fini dei controlli di I livello e di audit.

➤ **Obiettivi degli uffici di diretta collaborazione ed obiettivi trasversali**

Da ultimo, si indicano gli obiettivi degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro sulle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, nonché gli obiettivi trasversali, condivisi a più CdR.

Migliorare la capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo (UDCM_01).

L'obiettivo attiene alle attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, e si prefigge di migliorare la capacità di dare attuazione delle disposizioni legislative del Governo con riferimento ai termini di scadenza, al grado di riduzione dei provvedimenti in attesa e a quelli attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri.

Proseguire l'attività di miglioramento dell'integrazione e dell'aggiornamento periodico dei sistemi di misurazione e valutazione (UDCM_02).

L'obiettivo mira a completare e a potenziare il quadro di interventi posti in essere nel 2020 con l'adozione del nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance" al fine di renderlo sempre più rispondente alle logiche per cui è stato posto in essere, ed in particolare per, da un lato, rendere più efficiente l'attività di quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati; dall'altro per rendere più efficace l'attività di analisi e interpretazione dei valori misurati, nella consapevolezza che questi strumenti sono indispensabili per migliorare le prestazioni complessive dell'Amministrazione.

Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM (UDCM_03 - DIP_98 - DIT_98)

L'obiettivo, a seguito della riorganizzazione del MATTM, ha lo scopo di rafforzare il presidio sul rispetto degli obblighi di trasparenza mediante l'attivazione e il monitoraggio di processi idonei, coerentemente con il PTPCT 2021-2023.

Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM (UDCM_04 - DIP_99 - DIT_99)

L'obiettivo, a seguito della riorganizzazione del MATTM, ha lo scopo di rafforzare il presidio sulle misure di prevenzione della corruzione, coerentemente con il PTPCT 2021-2023.

5. Monitoraggio

Per ogni obiettivo operativo su indicato si rinvia alle schede tecniche allegate ed ordinate in base ai tre CdR: tali schede contestualizzano i suddetti obiettivi nella programmazione economico finanziaria di cui alle note integrative alla Legge di bilancio 2021 ed individuano, per ogni obiettivo, i relativi indicatori, le risorse finanziarie allocate e gli uffici di livello dirigenziale generale coinvolti, oltre che il risultato atteso per il 2021.

Spetta a ogni CdR contribuire alla realizzazione delle attività collegate all'azione amministrativa del Ministero ed assicurare un monitoraggio periodico (anche individuando, ove ritenuto opportuno, un unico responsabile presso gli uffici di livello non dirigenziale preposti al ciclo della programmazione di cui al D.M. 363 del 2019, come modificato dal D.M. 54 del 2020) sul raggiungimento degli obiettivi della presente Direttiva generale nei riguardi degli uffici di livello generale in cui sono articolati.

All'Organismo Indipendente di valutazione (OIV) è attribuita la verifica dell'intero processo, nonché il compito di portare all'attenzione del Ministro il grado di attuazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati attesi, anche ai fini della valutazione della performance organizzativa e individuale. Nell'ambito delle funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), e agli artt. 6 e 8, comma 1, del D. Lgs. n. 286 del 1999, e secondo quanto previsto all'art. 14, comma 2, del D. Lgs. n. 150 del 2009, il monitoraggio degli obiettivi viene effettuato dall'OIV con cadenza periodica.

6. Assegnazione delle risorse

Qui a seguire, si riepilogano le risorse umane e finanziarie a disposizione dei tre CdR del Ministero per l'anno 2021. In particolare, per quanto attiene alle risorse finanziarie, la legge n. 178 del 2020 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (Legge di bilancio per il 2021), ha assegnato al Ministero dell'ambiente, ad ai suoi tre Centri di Responsabilità amministrativa, risorse complessive pari a Euro 1.566.766.489,00. Per quanto riguarda le risorse umane complessivamente a disposizione dei CdR del Ministero, le tabelle allegate al D.P.C.M. n. 97 del 2019 (come modificato dal D.P.C.M. 138/2019) di riorganizzazione individuano una dotazione organica del personale non dirigenziale pari a 859 unità, oltre a 10 posizioni dirigenziali di livello generale e a ulteriori 48 unità di livello non generale.

6.1 Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro

Come previsto dal D.P.C.M. n. 97 del 2019, e senza modifiche rispetto all'anno pregresso, agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro è assegnato personale del Ministero o altri dipendenti pubblici nel numero massimo di novanta unità di personale, ivi incluse le segreterie del Sottosegretario di Stato.

Le risorse finanziarie iscritte nel programma "Indirizzo politico" dello stato di previsione della spesa del Ministero, di cui al CdR 01, sono pari a euro 11.379.368,00. Nell'ambito di tale stanziamento, la gestione delle spese, tra cui quelle a carattere strumentale, verrà affidata alla "gestione unificata" di cui è titolare la Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP). Le risorse assegnate al CdR 01 sono funzionali al conseguimento degli obiettivi riportati nelle schede allegate e, in ogni caso, coerentemente con le Note integrative alla Legge di bilancio 2021.

6.2 I Dipartimenti del Ministero

Le risorse finanziarie, unitamente a quelle umane e strumentali, sono ripartite come di seguito indicato tra i Dipartimenti per lo svolgimento delle attività di competenza, nonché per il raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati e riportati nelle schede allegate, che costituiscono parte integrante della presente direttiva.

➤ CdR 12 – Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo

Le risorse finanziarie allocate in bilancio attribuite al DiPENT sono pari ad Euro 995.694.834,00. Le risorse

assegnate sono funzionali al conseguimento degli obiettivi riportati nelle schede allegate e, in ogni caso, coerentemente con le Note integrative alla legge di bilancio 2021, come aggiornate.

➤ **CdR 13 – Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi**

Le risorse finanziarie allocate in bilancio attribuite al DiTEI sono pari a Euro 559.692.287,00. Le risorse assegnate sono funzionali al conseguimento degli obiettivi riportati nelle schede allegate e, in ogni caso, coerentemente con le Note integrative alla legge di bilancio 2021, come aggiornate.

6.3 Ulteriori disposizioni comuni ai CdR

I titolari dei Centri di Responsabilità amministrativa sono tenuti a vigilare sul rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative con riferimento alle dotazioni finanziarie dei rispettivi CdR.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio, sono da intendersi assegnate al CdR titolare delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione. Eventuali variazioni in diminuzione delle risorse assegnate, in ragione di riduzioni, ovvero accantonamenti che intervengano nel corso dell'anno, si intendono sin da ora recepite con la presente direttiva e delle stesse si darà conto nella relazione finale.

SCHEDE RECANTI GLI "OBIETTIVI OPERATIVI" DEI CDR

Uffici di diretta collaborazione del Ministro (UDCM)

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DEL CDR
UDCM_01	Migliorare la capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	L'obiettivo attiene alle attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, e si prefigge di migliorare la capacità di dare attuazione delle disposizioni legislative del Governo con riferimento ai termini di scadenza, al grado di riduzione dei provvedimenti in attesa e a quelli attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri.
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	N.V.

INDICATORE	PESO IND.	1
Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	30%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti 'senza termine') è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.	Ufficio per il programma di Governo	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>= 80 %	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	2
Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	30%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti 'senza termine') è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.	Ufficio per il programma di Governo	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	<= 80 %	
NOTE		

INDICATORE		PESO IND.	3
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri		40%	
FORMULA DI CALCOLO		FONTE DEL DATO	
L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.		Ufficio per il programma di Governo	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)		TARGET 2021	
0		>=80%	
NOTE			

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DEL CDR		
UDCM_02	Proseguire l'attività di miglioramento dell'integrazione e dell'aggiornamento periodico dei sistemi di misurazione e valutazione		
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	L'obiettivo mira a completare e a potenziare il quadro di interventi posti in essere nel 2020 con l'adozione del nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance" al fine di renderlo sempre più rispondente alle logiche per cui è stato posto in essere, ed in particolare per, da un lato, rendere più efficiente l'attività di quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati; dall'altro per rendere più efficace l'attività di analisi e interpretazione dei valori misurati, nella consapevolezza che questi strumenti sono indispensabili per migliorare le prestazioni complessive dell'Amministrazione.		
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	N.V.		

INDICATORE		PESO IND.	1
Tempestività delle attività di monitoraggio strategico		50%	
FORMULA DI CALCOLO		FONTE DEL DATO	
Numero giorni lavorativi intercorrenti tra il 30 giugno e la data di effettiva trasmissione del primo monitoraggio + Numero giorni lavorativi intercorrenti tra il 31 dicembre e la data di effettiva trasmissione del secondo monitoraggio) /2		Interna - DOCUMENTAZIONE OIV	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)		TARGET 2021	
0		= 85	
NOTE			

INDICATORE		PESO IND.	2
Percentuale degli indicatori ad elevato livello informativo associati agli obiettivi strategici.		50%	
FORMULA DI CALCOLO		FONTE DEL DATO	

(T_Ind_EVI/Tot_ind)*100; dove T_Ind_EVI= totale indicatori di elevato valore informativo associati agli obiettivi strategici inseriti in nota integrativa nell'anno t; Tot_ind= totale indicatori associati agli obiettivi strategici inseriti in nota integrativa nell'anno t. Per indicatore ad elevato valore informativo si intendono indicatori che esprimono a) la misura dei prodotti e dei servizi erogati; b) gli impatti diretti delle attività amministrative e dei servizi in termini di miglioramento di efficienza, efficacia o qualità dell'amministrazione; c) gli impatti finali delle attività amministrative e dei servizi sui bisogni della collettività e l'ambiente. Non sono considerati indicatori ad elevato impatto informativo (i) gli indicatori di realizzazione finanziaria; (ii) gli indicatori indicanti lo stato di avanzamento di attività o il mero completamento delle stesse; (iii) gli indicatori binari; (iv) gli indicatori di misurazione di meri adempimenti burocratici.		Rielaborazione dei dati a partire da Open Data RGS e Piano della Performance pubblicato sul sito istituzionale.
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)		TARGET 2021
0		= 35 %
NOTE		

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DEL CDR
UDCM_03	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	L'obiettivo, a seguito della riorganizzazione del MATTM, ha lo scopo di rafforzare il presidio sul rispetto degli obblighi di trasparenza mediante l'attivazione e il monitoraggio di processi idonei, coerentemente con il PTPCT 2021-2023.
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	N.V.

INDICATORE	PESO IND.	1
Livello di completezza del contenuto della sezione "Amministrazione trasparente".	25%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Media delle percentuali riferite agli obblighi da rispettare come da griglia ANAC delibera n. 1310-2016	Elaborazione dei dati da parte dell'OIV	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>= 95 %	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	2
Livello di aggiornamento del contenuto della sezione "Amministrazione trasparente"	25%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Media delle percentuali riferite agli obblighi da rispettare come da griglia ANAC delibera n. 1310-2016	Elaborazione dei dati da parte dell'OIV	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>= 95%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	3
Livello di apertura dei dati e documenti pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente".	25%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	

Media delle percentuali riferite agli obblighi da rispettare come da griglia ANAC delibera n. 1310-2016	Elaborazione dei dati da parte dell'OIV
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021
0	>=80%
NOTE	

INDICATORE	PESO IND.	4
Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza	25%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di rilievi	Rilievi pervenuti dall'OIV	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	0	
NOTE		

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DEL CDR	
UDCM_04	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM	
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	L'obiettivo, a seguito della riorganizzazione del MATTM, ha lo scopo di rafforzare il presidio sulle misure di prevenzione della corruzione, coerentemente con il PTPCT 2021-2023.	
DIREZIONI GENERALI CONVOLTE	N.V	

INDICATORE	PESO IND.	1
Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	25%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di rilievi	Rilievi pervenuti dall'OIV	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	0	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	2
Livello di attuazione del PTPCT	25%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Rapporto percentuale tra misure attuate e misure da attuare	Monitoraggio RPCT	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	100%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	3
Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico e generalizzato	25%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di richieste evase entro 30 gg rispetto al numero delle richieste	Monitoraggio RPCT	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>=95%	
NOTE		

INDICATORE		PESO IND.	4
Completezza della mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo ai fini del PTPC dell'anno successivo (t+1)		25%	
FORMULA DI CALCOLO		FONTE DEL DATO	
N. processi mappati rispetto al totale dei processi da mappare		RPCT	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)		TARGET 2021	
0		100%	
NOTE			

Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DIPENT)

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO	
DIP_01	Promuovere il coordinamento e dare impulso alle attività di predisposizione di schemi di provvedimenti attuativi della normazione primaria	
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	Il Dipartimento coordina, monitora e dà impulso alle dd.gg. affinché predispongano gli schemi dei provvedimenti di attuazione di norme legislative e regolamentari nelle tematiche ambientali di competenza.	
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	Tutte le dd.gg. del Dipent	

INDICATORE		PESO IND.	1
Grado di realizzazione degli schemi di provvedimenti attuativi della normazione primaria		50%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO		
Numero di schemi di provvedimenti inviati all' Ufficio Legislativo nell'anno/numero di schemi da istruire*100	Elenco note (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione all'Ufficio Legislativo		
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021		
0	>= 80 %		
NOTE			

INDICATORE		PESO IND.	2
Tempestività nella predisposizione dei provvedimenti attuativi della normazione primaria		50%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO		
Numero di schemi di provvedimenti inviati all'Ufficio Legislativo nei tempi previsti/numero di schemi inviati all' Ufficio Legislativo *100	Elenco note (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione all'Ufficio Legislativo		
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021		
0	100%		
NOTE			

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO
DIP_02	Rafforzare il coordinamento e la <i>governance</i> per la promozione di un percorso condiviso e inclusivo di definizione della posizione nazionale per la COP 26 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC) e per il G20
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	Il Dipartimento pone in atto concrete iniziative di impulso e coordinamento, funzionali a rafforzare la collaborazione tra le dd.gg., al fine di garantire la definizione della posizione nazionale sui temi ambientali, sia a livello unionale che internazionale, in vista della C.O.P. 26 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC) e del G20
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	Tutte le dd.gg. del Dipent

INDICATORE	PESO IND.	
Grado di efficacia del coordinamento interdirezionale ai fini della predisposizione dei dossier sulla posizione nazionale sul tema della biodiversità	30%	1
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Numero di atti adottati/Numero di atti richiesti*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>=70%	
NOTE	<i>Il ruolo di coordinamento dei dossier sulla posizione nazionale si esplica conformemente all'art.5 del d.lgs. n° 300/99 e dell'art. 4 del d.lgs. n° 165/2001. Per atti si intendono o i dossier o le bozze di position paper o gli appunti per il Capo di Gabinetto e il Consigliere diplomatico.</i>	

INDICATORE	PESO IND.	
Grado di efficacia del coordinamento interdirezionale ai fini della predisposizione dei dossier sulla posizione nazionale sul tema dei mari e degli oceani per il G20	40%	2
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Numero di atti adottati/Numero di atti richiesti*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>=70%	
NOTE	<i>Il ruolo di coordinamento dei dossier sulla posizione nazionale si esplica conformemente all'art.5 del d.lgs. n° 300/99 e dell'art. 4 del d.lgs. n° 165/2001. Per atti si intendono o i dossier o le bozze di position paper o gli appunti per il Capo di Gabinetto e il Consigliere diplomatico.</i>	

INDICATORE	PESO IND.	
Grado di efficacia del coordinamento interdirezionale ai fini della predisposizione dei dossier sulla posizione nazionale sul tema delle risorse idriche e della desertificazione per il G20	30%	3
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Numero di atti adottati/Numero di atti richiesti*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>=70%	
NOTE	<i>Il ruolo di coordinamento dei dossier sulla posizione nazionale si esplica conformemente all'art.5 del d.lgs. n° 300/99 e dell'art. 4 del d.lgs. n° 165/2001. Per atti si intendono o i dossier o le bozze di position paper o gli appunti per il Capo di Gabinetto e il Consigliere diplomatico.</i>	

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO
DIP_03	Migliorare la gestione del bilancio attraverso una corretta programmazione e monitoraggio della spesa
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	L'obiettivo ha lo scopo di migliorare e rafforzare la gestione delle risorse assegnate al CRA dalla Legge di Bilancio attraverso una corretta programmazione delle stesse, in condivisione con i CDC (DG) e nel rispetto della delega dei capitoli assegnati, nonché un adeguato monitoraggio della spesa in corso d'anno, al fine di contenere i residui di gestione e ridurre le economie di bilancio.
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	Tutte le dd.gg. del Dipent

INDICATORE	PESO IND.	
Monitoraggio dello stato di avanzamento della spesa per capitoli di investimento	50%	1
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Pagamenti in conto competenza/somme impegnate nell'anno * 100	Applicativo RGS-MEF SICOGE per rendicontazione dati contabili	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
anno 2020 40%	>= 45%	
NOTE	<i>Il trasferimento va inteso come pagamento</i>	

INDICATORE	PESO IND.	
Indice di smaltimento dei residui passivi per le spese di investimento	25%	2
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Pagamenti in conto residui/residui passivi iniziali *100	Applicativo RGS-MEF SicoGE per rendicontazione dati contabili	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
anno 2019 35%	>= 60	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	
Indice di tempestività dei pagamenti	25%	3
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.	Applicativo RGS-MEF SICOGE per rendicontazione dati contabili	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
<= 1	<= 0	
NOTE	<i>L'indice di tempestività dei pagamenti dovrebbe essere sempre negativo, in quanto significa che la fattura è stata pagata prima della scadenza fissata dalla medesima</i>	

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO	
DIP_04	Favorire la risoluzione delle procedure di infrazione	
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	Il Dipartimento vigila e stimola le dd.gg. interessate da procedure di infrazione comunitaria, ponendo in essere idonee misure di impulso, al fine di favorire la risoluzione delle criticità relative al completo recepimento delle disposizioni delle direttive unionali o alla presunta violazione del diritto dell'U.E. Particolare attenzione va posta sulle procedure più annose o onerose.	
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	PNA, SUA	

INDICATORE	PESO IND.	1
Capacità di impulso e coordinamento per la risoluzione della procedura di infrazione comunitaria relativa alla mancata individuazione delle rimanenti Zone Speciali di Conservazione	60%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di note di impulso, coordinamento e di monitoraggio per l'istituzione delle ZSC nei tempi previsti	Elenco note (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	15	
NOTE	<p><i>Si prevede che nel corso del 2021 saranno istituite almeno 15 ZSC a fronte delle 25 ZSC ancora da istituire.</i></p> <p><i>Natura 2000, principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", è una rete costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC) che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) (e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli").</i></p> <p><i>La designazione delle ZSC dà piena attuazione alla Rete Natura 2000 perché consente l'entrata in vigore di misure di conservazione sito specifiche.</i></p> <p><i>La designazione avviene secondo quanto previsto dall'articolo 4 della Direttiva Habitat e dall'art 3 comma 2 del D.P.R. 357/97 e dall'art. 2 del DM 17 ottobre 2007, con un Decreto del Ministro dell'ambiente, d'intesa con la Regione interessata.</i></p>	

INDICATORE	PESO IND.	2
Capacità di impulso e coordinamento per la risoluzione della procedura di infrazione comunitaria relativa alle normative comunitarie in materia di protezione delle acque dall'inquinamento causato da nitrati proveniente da fonti agricole	20%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di note di impulso, coordinamento e monitoraggio nell'ambito delle procedure di infrazione nei programmi di monitoraggio delle acque (Direttiva 91/676/CEE)	Documit	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	4	
NOTE	<p><i>Il Dipartimento, nel suo compito di impulso e coordinamento, sollecita la D.G. competente ad acquisire gli opportuni aggiornamenti dalle Regioni coinvolte, evidenziando le ragioni di una urgentissima conclusione degli iter di approvazione degli atti formali di designazione delle nuove ZVN (zone vulnerabili da nitrati) nonché dei sopralluoghi da effettuare.</i></p>	

INDICATORE	PESO IND.	3
Capacità di impulso e coordinamento per la risoluzione della procedura di infrazione comunitaria relativa al trattamento delle acque reflue urbane	20%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di note di impulso, coordinamento e monitoraggio nella predisposizione delle relazioni di riscontro formulate per i competenti Uffici (Procedure 91.271.CEE)	Documit	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	4	
NOTE	<p><i>Il Dipartimento monitora con note di sollecito l'attività della Direzione competente che, con cadenza semestrale ed annuale, sulla base degli esiti istruttori con le Regioni interessate e delle attività del Commissario unico, invia alla Commissione europea rapporti dettagliati sullo stato di attuazione degli interventi e sulla raggiunta conformità dai requisiti della direttiva n.91/271/CEE degli agglomerati.</i></p>	

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO
DIP_05	Rafforzare la capacità di trasferimento e gestione dei fondi per gli interventi sul dissesto e sul rischio idrogeologico
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	Il Dipartimento pone in atto concrete iniziative di impulso e controllo sulle competenti strutture finalizzate all'accelerazione delle procedure di impiego delle risorse finanziarie stanziare per gli interventi in tema di prevenzione e messa in sicurezza del territorio contro il dissesto e il rischio idrogeologico, anche stimolando e concorrendo mediante proposte di modifiche normative o di regolazione di settore.
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	SUA

INDICATORE	PESO IND.	
Tempestività nella predisposizione del D.P.C.M. finalizzato a valorizzare i dati e le informazioni dei progetti presenti sul sistema ReNDIS	40%	1
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Data di pubblicazione nella G.U.R.I.	Documit	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	Entro il 30/09/2021	
NOTE	<i>Il sistema ReNDIS è un'anagrafica di tutte le ipotesi di interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico, come caricati dalle Regioni</i>	

INDICATORE	PESO IND.	
Capacità di proporre innovazioni normative per gli iter di pianificazione, programmazione ed attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	30%	2
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Azioni istruttorie di riforma della normativa secondaria vigente/azioni di riforma della normativa vigente richieste *100	Documit	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	80%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	
Tempestività nella predisposizione del D.M. per la corretta gestione, amministrativa e contabile, delle Autorità di Bacino distrettuale	30%	3
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Data di pubblicazione in GURI	Documit e Sicoge	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	Entro il 15/10/2021	
NOTE	<i>Con Decreto del MATM, di concerto con il MEF, sono approvati i regolamenti interni di amministrazione e contabilità delle Autorità di Bacino Distrettuali, ai sensi dell'art. 5 degli Statuti delle Autorità di bacino.</i>	

COD. OBIETTIVO		OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO
DIP_06	Promuovere e valorizzare le Zone Economiche Ambientali (ZEA)	
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	<p>Le zone economiche ambientali sono specifici territori individuati al fine di potenziare il contributo delle aree naturalistiche di rilievo nazionale per il contenimento delle emissioni climalteranti nonché di favorire, in tali aree, investimenti orientati al contrasto ai cambiamenti climatici, all'efficiamento energetico, all'economia circolare, alla protezione della biodiversità e alla coesione sociale e territoriale e di supportare la cittadinanza attiva di coloro che vi risiedono (cfr. Legge n° 141/2019, art. 4-ter, comma 1 – c.d. INCENTIVI).</p> <p>Il Decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020 (successivamente modificato dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120), prevede all'art. 227 il riconoscimento di un contributo straordinario, per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19, nei confronti, tra l'altro, di micro e piccole imprese, che svolgono attività economiche ecocompatibili, aventi sede operativa nelle Zone Economiche Ambientali e che operano all'interno di un'area marina protetta (c.d. RISTORI).</p> <p>L'obiettivo è finalizzato a valorizzare le ZEA attraverso l'incentivazione di interventi di contenimento delle azioni climalteranti ovvero attraverso la concessione di ristori a favore di micro e piccole imprese con sede operativa all'interno di una ZEA e il Dipartimento ne coordina le attività.</p>	
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	PNA, MAC	

INDICATORE	PESO IND.	
Capacità di impulso e di coordinamento di buone pratiche per le politiche ambientali e di coesione territoriale per le micro e piccole imprese con sede operativa all'interno di una ZEA	40%	1
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Numero di istruttorie completate/numero di istruttorie richieste*100	Documit	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0 (nuova attività)	95%	
NOTE	Le istruttorie si riferiscono alle azioni poste in essere dal Dipartimento affinché la D.G. competente ponga in essere le attività previste che potranno concretizzarsi anche nell'attuazione o aggiornamento del DM di attuazione della menzionata normativa o in azioni condivise, in accordi o protocolli di intesa con gli enti in cui ricadono le ZEA	

INDICATORE	PESO IND.	
Capacità di coordinamento delle iniziative di comunicazione per le ZEA	40%	2
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Numero di riunioni di coordinamento realizzate/numero di riunioni richieste *100	Documit	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0 (nuova attività)	95%	
NOTE	Le attività di comunicazione sono previste nel Piano della comunicazione per l'anno 2021. Potranno, inoltre, essere inserite nelle iniziative di comunicazione di alcuni specifici progetti come Creiamopa o nell'ambito della gestione dei fondi FSC del POA Ambiente. Le riunioni di coordinamento interessano le dd.gg. e, eventualmente, altre amministrazioni pubbliche coinvolte nella valorizzazione delle ZEA	

INDICATORE	PESO IND.	
Definizione di proposte per la valorizzazione e promozione delle ZEA	20%	3
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Numero di attività completate/numero di attività da trattare *100	Documit	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0 (nuova attività)	80%	
NOTE	Le iniziative in questione sono tese alla proposizione di proposte per l'ulteriore valorizzazione e promozione delle ZEA	

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO (TRASVERSALE)
DIP_98	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	A seguito della riorganizzazione del MATTM, si rende necessario rafforzare il presidio sul rispetto degli obblighi di trasparenza mediante l'attivazione e il monitoraggio di processi idonei, coerentemente con il PTPCT 2021-2023.

INDICATORE	PESO IND.	1
Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	30%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Media delle percentuali di assolvimento dei tre livelli riferiti alla sottosezione [completezza 33%, aggiornamento 33%, apertura 34%]	Elaborazione dei dati da parte dell'OIV	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	100%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	2
Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	30%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Media delle percentuali di assolvimento dei tre livelli riferiti alla sottosezione [completezza 33%, aggiornamento 33%, apertura 34%]	Elaborazione dei dati da parte dell'OIV	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	100%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	3
Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza	10%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di rilievi non risolti nell'anno, formulati dagli organi competenti (RPCT, OIV, ANAC) in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza	Elenco rilievi pervenuti a OIV, RPCT, ANAC	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	0	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	4
Livello di adozione dell'Agenda Trasparente da parte delle strutture dipartimentali	30%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di aggiornamenti presentati rispetto a quelli da presentare nella sezione Agenda Trasparente	Sezione Agenda trasparente del sito	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	100%	
NOTE	Aggiornamenti da presentare da calcolare in base alle settimane annue	

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO (TRASVERSALE)
DIP_99	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	A seguito della riorganizzazione del MATTM si rende necessario rafforzare il presidio sulle misure di prevenzione della corruzione, coerentemente con il PTPCT 2021-2023

INDICATORE	PESO IND.	1
Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	25%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di rilievi non risolti nell'anno, formulati dagli organi competenti (RPCT, OIV, ANAC) in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	Elenco dei rilievi pervenuti	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
		0
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	2
Livello di attuazione del PTPCT	25%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Rapporto percentuale tra misure attuate e misure da attuare	Monitoraggio RPCT	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
		100%
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	3
Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	25%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di richieste evase entro 30 gg rispetto al numero delle richieste	Sottosezione accesso civico di amministrazione trasparente	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
100%		100%
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	4
Completezza della mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo ai fini del PTPC dell'anno successivo (t+1)	25%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di processi mappati rispetto al totale dei processi da mappare	Elaborazione RPCT	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
		100%
NOTE		

Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DITEI)

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO
DIT_01	Promuovere il coordinamento e dare impulso alle attività di predisposizione di schemi di provvedimenti attuativi della normazione primaria
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	Il Dipartimento coordina e monitora le dd. gg. affinché predispongano gli schemi dei provvedimenti di attuazione di norme legislative e regolamentari nelle tematiche ambientali di competenza
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	Tutte le dd. gg.

INDICATORE	PESO IND.	1
Grado di realizzazione degli schemi di provvedimenti attuativi della normazione primaria	50%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di schemi di provvedimenti inviati all'Ufficio Legislativo nell'anno/numero di schemi da istruire*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione all'Ufficio Legislativo	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>=80%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	2
Tempestività nella predisposizione dei provvedimenti attuativi della normazione primaria	50%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di schemi di provvedimenti inviati all'Ufficio Legislativo nei tempi previsti/numero di schemi inviati all' Ufficio Legislativo*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione alle DG	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	100%	
NOTE		

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO
DIT_02	Rafforzare il coordinamento e la governance per la promozione di un percorso condiviso e inclusivo di definizione della posizione nazionale per la COP 26 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC)
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	Il Dipartimento pone in atto concrete iniziative di impulso e coordinamento, funzionali a rafforzare la collaborazione tra le dd.gg., al fine di garantire la definizione della posizione nazionale sui temi ambientali, sia a livello unionale che internazionale, in vista della C.O.P. 26 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC)
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	CLEA, CreSS

INDICATORE	PESO IND.	1
Grado di efficacia del coordinamento interdirezionale ai fini della predisposizione dei dossier sulla posizione nazionale sul tema dei cambiamenti climatici e qualità dell'aria	40%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di atti adottati/Numero di atti richiesti*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>=70%	
NOTE	<i>Il ruolo di coordinamento dei dossier sulla posizione nazionale si esplica conformemente all'art.5 del d.lgs. n° 300/99 e dell'art. 4 del d.lgs. n° 165/2001. Per atti si intendono o i dossier o le bozze di position paper o gli appunti per il Capo di Gabinetto e il Consigliere diplomatico</i>	

INDICATORE	PESO IND.	2
Ampiezza dell'interlocuzione istituzionale con gli Uffici di diretta collaborazione	35%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di atti adottati/Numero di atti richiesti*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>=70%	
NOTE	<i>Il ruolo di coordinamento dei dossier sulla posizione nazionale si esplica conformemente all'art.5 del d.lgs. n° 300/99 e dell'art. 4 del d.lgs. n° 165/2001. Per atti si intendono o i dossier o le bozze di position paper o gli appunti per il Capo di Gabinetto e il Consigliere diplomatico</i>	

INDICATORE	PESO IND.	3
Livello di raccordo con altre amministrazioni interessate alle iniziative internazionali	25%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di atti adottati/Numero di atti richiesti*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>=70%	
NOTE	<i>Il ruolo di coordinamento dei dossier sulla posizione nazionale si esplica conformemente all'art.5 del d.lgs. n° 300/99 e dell'art. 4 del d.lgs. n° 165/2001. Per atti si intendono o i dossier o le bozze di position paper.</i>	

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO
DIT_03	Migliorare la gestione del bilancio attraverso una corretta programmazione e monitoraggio della spesa
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	L'obiettivo ha lo scopo di migliorare e rafforzare la gestione delle risorse assegnate al CRA dalla Legge di Bilancio attraverso una corretta programmazione delle stesse, in condivisione con i CDC (DG) e nel rispetto della delega dei capitoli assegnati, nonché un adeguato monitoraggio della spesa in corso d'anno, al fine di contenere i residui di gestione e ridurre le economie di bilancio.
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	Tutte le dd.gg.

INDICATORE	PESO IND.	
Monitoraggio dello stato di avanzamento della spesa per capitoli	25%	1
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Pagamenti in conto competenza/somme impegnate nell'anno*100	Applicativo RGS-MEF Sicoge per rendicontazione dati contabili	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
87%	>= 90%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	
Indice di smaltimento dei residui passivi accertati	25%	2
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Pagamenti in conto residui/residui passivi iniziali *100	Applicativo RGS-MEF Sicoge per rendicontazione dati contabili	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
20%	>= 35%	
NOTE	Trattasi di residui passivi accertati ad inizio anno	

INDICATORE	PESO IND.	
Monitoraggio indice di tempestività dei pagamenti	25%	3
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.	Applicativo RGS-MEF Sicoge per rendicontazione dati contabili	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
-4,04 (espresso in numero medio giorni)	<=0 (espresso in numero medio giorni)	
NOTE	L'indice di tempestività dei pagamenti dovrebbe essere sempre negativo, in quanto significa che la fattura è stata pagata prima della scadenza fissata dalla medesima	

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO
DIT_04	Favorire la risoluzione delle procedure di infrazione
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	Il Dipartimento vigila e stimola le dd.gg. interessate da procedure di infrazione comunitaria, ponendo in essere idonee misure di impulso, al fine di facilitare la risoluzione delle criticità relative al completo recepimento delle disposizioni delle direttive unionali o alla presunta violazione del diritto dell'U.E. Particolare attenzione va posta sulle procedure più annose.
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	Tutte le dd.gg.

INDICATORE	PESO IND.	1
Capacità di coordinamento per la risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria relative al mancato o inadeguato recepimento della normativa comunitaria e al superamento livelli di ossidi di azoto e particolato	35%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Numero di schemi di provvedimenti adottati/numero provvedimenti previsti*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>= 90%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	2
Capacità di coordinamento per la risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria relative al mancato o inadeguato recepimento della normativa comunitaria sui rifiuti, sui rifiuti pericolosi e sulle discariche	30%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Numero di relazioni adottate/numero di relazioni previste*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>= 90%	
NOTE	<i>Trattasi di relazioni, in quanto i provvedimenti sono di competenza delle Regioni interessate</i>	

INDICATORE	PESO IND.	3
Capacità di coordinamento per la risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria relative al mancato o inadeguato recepimento della normativa comunitaria su talune procedure di VIA, mappe acustiche e AIA (ArcelorMittal)	20%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Numero di schemi di provvedimenti adottati/numero di provvedimenti previsti*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>= 90%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	4
Capacità di coordinamento per la risoluzione della procedura di infrazione comunitaria relativa alla responsabilità ambientale per prevenzione e riparazione danno ambientale	15%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Numero di atti adottati/numero di atti previsti*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>= 90%	
NOTE	<i>Per atti si intendono le controdeduzioni (riscontri) alle osservazioni della Commissione europea riguardanti il non corretto recepimento</i>	

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO
DIT_05	Incrementare le misure di riduzione dell'inquinamento per il risanamento ambientale
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	L'obiettivo ha lo scopo di incrementare la riduzione dell'inquinamento, attraverso l'attuazione di politiche di contrasto, che mirino a favorire l'uso di fonti energetiche alternative, la neutralità climatica, la mobilità sostenibile, l'abbattimento del rumore delle infrastrutture di trasporto e la minimizzazione dell'intensità ed effetti dei campi elettromagnetici.
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	Tutte le dd.gg.

INDICATORE	PESO IND.	
Grado di coordinamento delle iniziative proposte dalle DG, per risanamento ambientale, in attuazione del dettato normativo	50%	1
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Numero di schemi di provvedimenti adottati/numero provvedimenti previsti*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>= 90%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	
Ampiezza dell'interlocuzione istituzionale con gli Uffici di diretta collaborazione	50%	2
FORMULA DI CALCOLO	FONTI DEL DATO	
Numero di schemi di provvedimenti inviati agli Uffici di diretta collaborazione/numero di provvedimenti previsti*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>= 90%	
NOTE		

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO
DIT_06	Incentivare la semplificazione dei procedimenti in materia ambientale
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	L'obiettivo ha lo scopo di incrementare l'attività di semplificazione in materia ambientale, con riguardo a tutti i procedimenti, siano essi relativi al rilascio di provvedimenti ampliativi, che alla emanazione di decreti attuativi di norme di legge, minimizzando le criticità derivanti dalla diversità delle competenze in capo a soggetti istituzionali diversi, attraverso un coordinamento sistematico, con il fine ultimo di contrarre la tempistica delle procedure, nel rispetto della tutela ambientale.
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	Tutte le dd.gg.

INDICATORE		PESO IND.	1
Grado di efficacia del monitoraggio dello stato di attuazione degli schemi di provvedimenti		50%	
FORMULA DI CALCOLO		FONTE DEL DATO	
Numero di report di monitoraggio adottati/numero di report previsti*100		Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)		TARGET 2021	
0		>= 90%	
NOTE			

INDICATORE		PESO IND.	2
Ampiezza dell'interlocuzione istituzionale con gli Uffici di diretta collaborazione		50%	
FORMULA DI CALCOLO		FONTE DEL DATO	
Numero di schemi di provvedimenti inviati agli Uffici di diretta collaborazione/numero di provvedimenti previsti *100		Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)		TARGET 2021	
0		>= 90%	
NOTE			

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO
DIT_07	Favorire lo sviluppo degli investimenti «green» nel quadro delle risorse programmabili
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	L'obiettivo ha lo scopo di sostenere lo sviluppo degli investimenti green, che finanziano i progetti ambientalmente virtuosi, secondo il principio della finanza sostenibile dell'UE "do not harm", migliorando gli indicatori verdi, come la riduzione delle emissioni inquinanti, il grado di "circolarità" dei prodotti, la quota di energia rinnovabile, la mobilità sostenibile e supportando le imprese che incrementano la sostenibilità dei loro processi produttivi e delle filiere.
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	Tutte le dd.gg.

INDICATORE	PESO IND.	
Capacità di coordinamento delle iniziative proposte per progetti da finanziare per la transizione ecologica	50%	1
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di schemi di provvedimenti condivisi con le dd.gg. / numero provvedimenti previsti*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>= 90%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	
Grado di efficacia del monitoraggio del livello di attuazione dei progetti finanziati per la transizione ecologica	50%	2
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Somme impegnate nell'anno/somme stanziare definitive*100	Applicativo RGS-MEF Sicoge per rendicontazione dati contabili	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>=90%	
NOTE		

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO
DIT_08	Migliorare il coinvolgimento degli enti territoriali ai fini dell'attuazione degli interventi di tutela ambientale localizzati sul territorio
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	L'obiettivo ha lo scopo di incrementare e rafforzare il coinvolgimento degli Enti territoriali (Regioni, Città metropolitane, Comuni), anche supportandoli sul piano procedurale, per dare attuazione agli interventi di tutela ambientale, disposti sul territorio e che necessitano del contributo operativo dei medesimi Enti Istituzionali, nelle tematiche prioritarie di tutela ambientale.
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	Tutte le dd.gg.

INDICATORE	PESO IND.	1
Ampiezza del coinvolgimento degli Enti territoriali ai fini dell'attuazione degli interventi di tutela ambientale	50%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di atti adottati/numero atti richiesti*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>= 70%	
NOTE	Il ruolo di coordinamento si esplica nella necessità di agevolare e implementare il dialogo interistituzionale. Per atti si intendono dossier, relazioni.	

INDICATORE	PESO IND.	2
Capacità di supportare gli Enti territoriali sulle procedure amministrative da adottare	50%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di schemi di provvedimenti condivisi con le dd.gg. e Enti territoriali/numero provvedimenti previsti *100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>= 70%	
NOTE		

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO	
DIT_09	Migliorare la qualità e l'efficacia nell'attuazione delle politiche ambientali a livello territoriale attraverso il rafforzamento della governance multilivello	
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	L'obiettivo ha lo scopo di migliorare la capacità di spesa dei progetti finanziati su fondi strutturali, ottimizzando la tempistica nell'anno e assicurando la completezza della documentazione rendicontata ai fini dei controlli di I livello e di audit.	
DIREZIONI GENERALI COINVOLTE	Tutte le dd.gg.	

INDICATORE	PESO IND.	1
Monitoraggio indice tempestività dei trasferimenti degli importi rendicontati su fondi strutturali (PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020)	50%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento al <i>Soggetto Attuatore</i> moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.	Applicativo RGS-MEF Sicoge per rendicontazione dati contabili su fatture e caricamento dati sull'applicativo SI.Ge.CO	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
-1,00 (espresso in numero medio giorni)	<=0 (espresso in numero medio giorni)	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	2
Ampiezza del coordinamento con le dd.gg. interessate dalle singole linee di intervento, al fine minimizzare le criticità delle rendicontazioni e ottimizzare la tempestività dei trasferimenti	50%	
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di rendicontazioni condivise con le dd.gg. / numero di rendicontazioni perviste*100	Elenco atti (protocolli da Documit) e/o mail di trasmissione e verifica dati caricati su Si.Ge.CO	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
0	>=100%	
NOTE		

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO (TRASVERSALE)
DIT_98	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	A seguito della riorganizzazione del MATTM si rende necessario rafforzare il presidio sul rispetto degli obblighi di trasparenza mediante l'attivazione e il monitoraggio di processi idonei, coerentemente con il PTPCT 2021-2023

INDICATORE	PESO IND.	
Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	30%	1
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Media delle percentuali di assolvimento dei tre livelli riferiti alla sottosezione [completezza 33%, aggiornamento 33%, apertura 34%]	Elaborazione dei dati da parte dell'OIV	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
	100%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	
Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	30%	2
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Media delle percentuali di assolvimento dei tre livelli riferiti alla sottosezione [completezza 33%, aggiornamento 33%, apertura 34%]	Elaborazione dei dati da parte dell'OIV	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
	100%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	
Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza	10%	3
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di rilievi nell'anno, formulati dagli organi competenti (RPCT, OIV, ANAC) in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza	Elenco rilievi pervenuti a OIV, RPCT, ANAC	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
	0	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	
Livello di adozione dell'Agenda Trasparente da parte delle strutture dipartimentali	30%	4
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di aggiornamenti presentati rispetto a quelli da presentare nella sezione Agenda Trasparente	Sezione Agenda trasparente del sito	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
	100%	
NOTE	Aggiornamenti da presentare da calcolare in base alle settimane annue	

COD. OBIETTIVO	OBIETTIVO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO (TRASVERSALE)
DIT_99	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM
DESCRIZIONE ESTESA OBIETTIVO	A seguito della riorganizzazione del MATTM si rende necessario rafforzare il presidio sulle misure di prevenzione della corruzione, coerentemente con il PTPCT 2021-2023

INDICATORE	PESO IND.	
Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	25%	1
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di rilievi nell'anno, formulati dagli organi competenti (RPCT, OIV, ANAC) in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	Elenco dei rilievi pervenuti	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
-	0	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	
Livello di attuazione del PTPCT	25%	2
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Rapporto percentuale tra misure attuate e misure da attuare	Monitoraggio RPCT	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
-	100%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	
Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	25%	3
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
Numero di richieste evase entro 30 gg rispetto al numero delle richieste	Sottosezione accesso civico di amministrazione trasparente	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
100%	100%	
NOTE		

INDICATORE	PESO IND.	
Completezza della mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo ai fini del PTPC dell'anno successivo (t+1)	25%	4
FORMULA DI CALCOLO	FONTE DEL DATO	
N. processi mappati rispetto al totale dei processi da mappare	Elaborazione RPCT	
VALORE STORICO (VALORE DI PARTENZA)	TARGET 2021	
-	100%	
NOTE		